

## Omicidio lavoratore a Mantova?

repubblica

Mantova, dopo averlo visto in fin di vita avrebbe ordinato di trasportarlo fuori dai suoi terreni per evitare guai con la giustizia

Operaio morto di fatica, titolare accusato di omicidio

Aveva 44 anni, indiano. Lavorava, fuori regola, in un'azienda

Ortofrutticola MANTOVA - Dopo aver visto il suo dipendente in fin di vita, avrebbe

ordinato ai suoi dipendenti di trasportarlo lontano dei suoi terreni, per evitare guai con la giustizia.

È questa la tesi della procura di Mantova che da ieri contesta i reati di omicidio volontario e omissione di soccorso a Mario Costa, l'imprenditore agricolo di Viadana, in provincia di Mantova, accusato della morte di Vijay Kumar, un operaio indiano di 44 anni, dipendente irregolare dell'azienda ortofrutticola, avvenuta il 27 giugno scorso morto poco lontano dal campo dove lavorava e il cui corpo, secondo i carabinieri, sarebbe stato spostato da alcuni colleghi su ordine proprio del datore di lavoro.

A suffragare questa tesi ci sono le dichiarazioni rese agli investigatori dagli extracomunitari che per primi hanno tentato di soccorrere Kumar. La loro ricostruzione è stata drammatica. Dopo il malore del loro amico, sarebbe partita la ricerca attraverso il telefonino, per reperire un'auto capace di trasportarlo in ospedale. Tutto inutile.

Due giorni fa è poi scattato il blitz dei carabinieri e dei funzionari dell'ispettorato del lavoro che nell'azienda di Costa hanno trovato al lavoro altri tre extracomunitari impiegati in nero e un clandestino colpito da un provvedimento di espulsione mai ottemperato, subito arrestato.

Anche la moglie dell'imprenditore, C. A., di 43 anni, è stata accusata degli stessi reati del marito. La procura, infatti, la riterrebbe in qualche modo coinvolta nello spostamento dell'extracomunitario. Nel registro degli indagati è finito anche il presidente di una cooperativa

che aveva fornito otto manovali irregolari. Per lui l'accusa è quella di "capolarato".

I magistrati hanno disposto per martedì prossimo, all'ospedale di Mantova, l'autopsia sulla salma dell'indiano. Dagli esiti degli esami, si capirà la causa che ha portato al decesso dell'irregolare indiano.

ad una moderna democrazia occidentale si sta sostituendo in Italia l'esaltazione della Voce del Principe, Parlamento asservito alla volontà dell'Esecutivo, istituzioni di garanzia ridotte ad silenzio, compagnie di comici ingaggiate per allietare i vertici internazionali, magistrati definiti come "metastasi" del Paese, veline dal sorriso di cartapesta investite di incarichi ministeriali: quale tela del dialogo" si può tessere in un simile status quo? Cosa c'è di "normale" nel regno del Caimano? La risposta è: nulla, nemmeno l'opposizione.